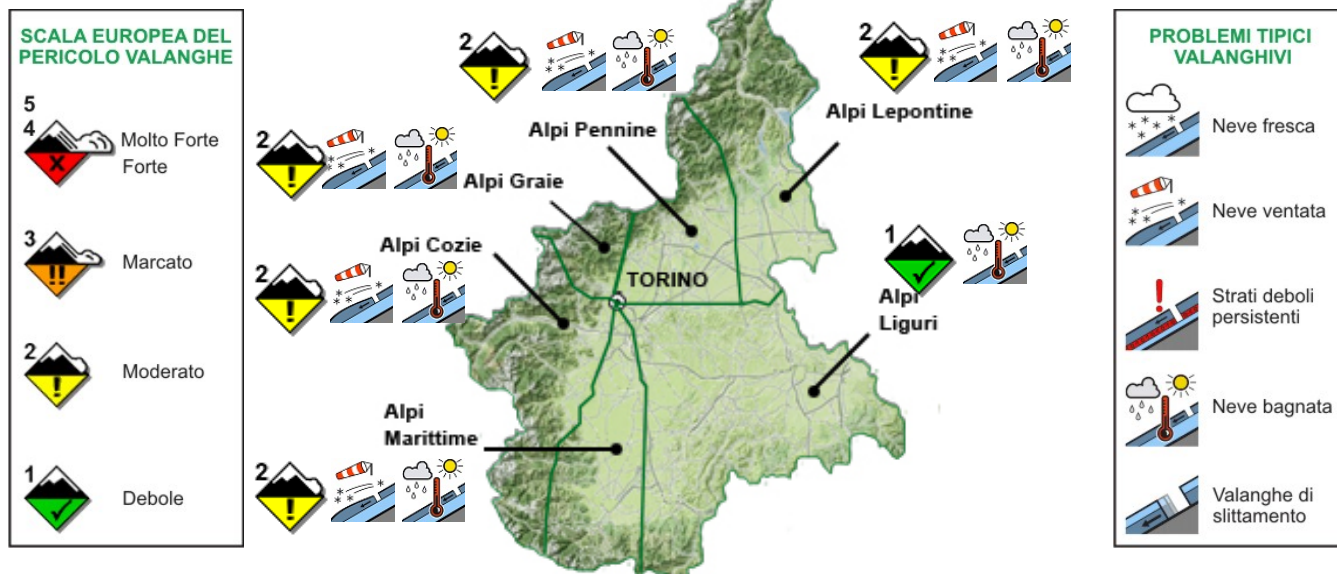


**SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE**

**Bollettino Valanghe nr 136 - emesso dal C.do B. alp. Taurinense  
alle ore 14:00 del 24/04/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

**PREVISIONE (1) per il giorno 25/04/2025**



**STATO MANTO NEVOSO:** Croste da fusione e rigelo portanti e non portanti alternate a strati di neve a debole coesione su strati intermedi moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato solo su alcuni pendii. Con il rigelo notturno, la superficie del manto nevoso presenta croste per lo più portanti, le quali si inumidiranno nel corso della giornata con il rialzo termico. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. Sono presenti, a ridosso delle creste e nei canali, accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni. Con il rialzo termico diurno il manto nevoso perde di coesione, e sono possibili a livello isolato, distacchi spontanei di superficie e di fondo, di medie dimensioni e in alcuni casi, anche grandi.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI LIGURI				 2300	 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  Su tutti i settori di competenza, in relazione ai quantitativi di neve, il manto nevoso si trova diversificato a distanza di pochi metri. Dove i quantitativi di neve sono maggiori, a livello isolato il passaggio del singolo sciatore può causare distacchi di superficie e di fondo, di grandi dimensioni a tutte le esposizioni. Particolare attenzione va data ai distacchi spontanei dovuti al forte rialzo termico che, in alcuni casi, possono raggiungere anche grandi dimensioni. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose. Si consiglia di effettuare le escursioni nelle ore più fredde della giornata, in quanto la veloce umidificazione aumenta l'instabilità in particolare sui pendii maggiormente soleggiati.
ALPI MARITTIME				 2200	 STAZIONARIO	
ALPI COZIE				 2200	 STAZIONARIO	
ALPI GRAIE				 2200	 STAZIONARIO	
ALPI PENNINE				 2200	 STAZIONARIO	
ALPI LEPONTINE				 2200	 STAZIONARIO	

**1\*** Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

**2\*** L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.